

Oggetto: Approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo - Sviluppo Lazio S.p.A., per la realizzazione di interventi a valere sul Programma Operativo Regione Lazio FSE ob. CRO 2007/2013.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SOCIALE

Su proposta del Direttore della Direzione Regionale Formazione Professionale, FSE e altri Interventi Cofinanziati,

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1083 del 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per il periodo 2007-2013;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POR "Competitività regionale ed occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Lazio, adottato con decisione della Commissione C(2007) 5769 del 21/11/2007, ed in particolare il paragrafo 5.1.1 che istituisce la Direzione regionale formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati quale Autorità di Gestione (AdG);
- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (di seguito "Atto di indirizzo"), approvato con DGR 1029 del 21/12/2007;
- il Piano Esecutivo Triennale 2008 – 2010 (di seguito: PET) approvato con DGR 213/2008;
- la legge 24 giugno 1997, n. 196 concernente "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- la legge n. 845 del 21.12.1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- il Nuovo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- la legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e successive modificazioni, relativa all'ordinamento della formazione professionale;
- la legge regionale 25 luglio 1996 n. 29. Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro";

- la legge regionale 7 giugno 1999 n. 6, Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999, ed in particolare l'art. 24;
- il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni, e in particolare gli articoli 67, 160 e 166 i quali dettano disposizioni in materia di determinazioni dirigenziali, funzioni dei dirigenti e delega di attribuzioni ai dirigenti;
- il nuovo statuto dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo - Sviluppo Lazio S.p.A. (di seguito Sviluppo Lazio), di cui al rogito notarile rep. 47580 e racc. 12906, registrato a Roma il 14.05.2008 n. 19676/1T, cui si rinvia anche per la motivazione del presente atto;
- in particolare, gli artt. 3, 4, 5, 6, 12, 14, 18, 21, 22, del citato statuto, i quali, regolamentando rispettivamente la compagine sociale, l'oggetto sociale, le modalità di svolgimento delle attività, il capitale sociale, i compiti dell'assemblea degli azionisti, la composizione del consiglio di amministrazione, i compiti del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la gestione del bilancio, configurano Sviluppo Lazio come soggetto "*in house*" della Regione.

PREMESSO che

- gli Assi del Programma Operativo Regione Lazio FSE ob. CRO 2007-2013 sono destinati alla promozione e al miglioramento della formazione professionale al fine di agevolare e migliorare la competenza e la competitività e di rafforzare l'occupabilità nella Regione Lazio;
- dai documenti di programmazione FSE 2007-2013 della Regione Lazio risulta possibile avvalersi di soggetti interamente pubblici, anche strutturati in forma societaria, aventi il carattere di soggetti "*in house*", cui affidare la realizzazione di interventi del POR;
- l'affidamento appena indicato mira a consentire la realizzazione degli interventi interessati da parte di un soggetto che, in quanto *in house* e dotato delle specifiche competenze necessarie ad una migliore attuazione degli interventi previsti, garantisce una gestione dell'intervento maggiormente economica, efficace ed efficiente;
- la Direzione Regionale Formazione Professionale FSE e altri interventi cofinanziati necessita di un supporto tecnico specialistico per lo svolgimento delle attività legate ai temi della formazione, dell'incentivazione e salvaguardia dell'occupazione e delle imprese, in particolare per ciò che attiene la gestione dei fondi comunitari – FSE e le leggi regionali di settore ad essi connesse.

CONSIDERATO che:

- con l'art. 24 della Legge regionale 7 giugno 1999 n. 6 la Regione Lazio ha promosso la costituzione della "Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A." quale "strumento di attuazione della programmazione regionale mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del

territorio regionale, l'incentivazione e la salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante il reperimento e la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie”;

- l'esperienza maturata da Sviluppo Lazio nei settori sopra citati ha permesso alla società di dotarsi delle particolari competenze e delle specifiche professionalità idonee a garantire una migliore gestione degli interventi pubblici indirizzati al sostegno di tali settori;
- Sviluppo Lazio, anche alla luce delle modifiche recentemente introdotte al proprio statuto societario, a cui espressamente si rinvia anche per la motivazione del presente atto, risulta qualificabile quale soggetto “in house” della Regione, secondo l'interpretazione fornita dalla prevalente giurisprudenza comunitaria e nazionale formatasi in materia, a fronte della ricorrenza dei requisiti del “controllo analogo” e della “attività prevalente”;
- dall'esame del sopraindicato statuto sociale risulta infatti che la Regione dispone di un penetrante e dominante controllo sulla: 1) struttura della società, attraverso, ad esempio, la detenzione della maggioranza assoluta delle azioni costituenti il capitale sociale, il diritto di nomina della maggioranza assoluta dei membri del consiglio di amministrazione e di due terzi dei sindaci effettivi che costituiscono il collegio sindacale; 2) attività sociale, attraverso, tra l'altro, gli obblighi di operare “esclusivamente su incarico della Regione Lazio” e sulla base di programmi triennali e piani esecutivi annuali approvati dalla Regione, di trasmettere a quest'ultima rapporti consuntivi annuali di gestione e relazioni trimestrali sullo svolgimento di tutte le attività aziendali e di richiedere l'autorizzazione preventiva della Regione per alcune tra le più rilevanti deliberazioni di straordinaria amministrazione; 3) gestione finanziaria, anche per effetto della previsione dello specifico “fondo di dotazione per lo sviluppo regionale del Lazio” di cui all'art. 24 della citata legge regionale 6/1999 e dell'obbligo di trasmissione del bilancio annuale alla Regione;
- la sussistenza del requisito della “attività prevalente” risulta confermata da quanto sopra indicato in merito al controllo della Regione sull'attività sociale, nello specifico dall'art. 5 del citato statuto secondo cui Sviluppo Lazio opera esclusivamente su incarico della Regione e sulla base di programmi triennali e piani esecutivi annuali da questa approvati;

RITENUTO OPPORTUNO per i motivi esposti

- approvare lo schema di convenzione-quadro allegato alla presente determinazione (All. 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che disciplina e definisce i rapporti fra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio;
- delegare il Direttore regionale alla Formazione Professionale, FSE e altri interventi cofinanziati, ai sensi dell'art. 166 del Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 ed in quanto Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2007-2013, a compiere tutti gli adempimenti previsti nella stessa convenzione;
- precisare che Sviluppo Lazio dovrà provvedere, per tutta la durata della convenzione allegata alla presente determinazione, all'adozione di ogni atto ed accorgimento necessario, anche alla luce delle future evoluzioni normative e/o giurisprudenziali, ad assicurare la costante presenza dei suddetti requisiti del “controllo analogo” e della “attività prevalente”;

Per quanto espresso in precedenza, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

- di approvare lo schema di convenzione-quadro allegato alla presente determinazione (All. 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che disciplina e definisce i rapporti fra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio;
- di delegare il Direttore regionale alla Formazione Professionale, FSE e altri interventi cofinanziati, ai sensi dell'art. 166 del Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 ed in quanto Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2007-2013, a provvedere alla firma della Convenzione e a tutti gli atti successivi connessi all'esecuzione della Convenzione;
- di precisare che Sviluppo Lazio dovrà provvedere, per tutta la durata della convenzione allegata alla presente determinazione, all'adozione di ogni atto ed accorgimento necessario, anche alla luce delle future evoluzioni normative e/o giurisprudenziali, ad assicurare la costante presenza dei suddetti requisiti del "controllo analogo" e della "attività prevalente";
- di dare mandato al Direttore Regionale alla Formazione Professionale FSE e altri interventi cofinanziati di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE

(Dott. Guido Magrini)